

COMUNICATO STAMPA

I settori di ricerca senza barriere di Anna Laura Longo

Anna Laura Longo porta avanti delle personali ricerche sonore e artistiche unite ad elaborazioni teoriche e critiche sul tema della percezione e sulle dinamiche di attivazione dell'udito, dello sguardo e della sensorialità. Il tutto è posto in correlazione con il vissuto personale e collettivo. Suoni, spazi e tempi nei suoi lavori risultano essere interrelati nel profondo. A partire da tali presupposti vengono impostati progetti artistici e prassi operative multiformi e di ampio respiro.

C'è alla base una metodologia progettuale fondamentalmente libera da stereotipi, che lascia affiorare un corposo mix di elementi degni di attenzione. Quelli che vengono sviluppati sono pertanto dei progetti contemporanei innovativi e di carattere ampliato, nei quali si pone l'accento sulle integrazioni proficue che possono instaurarsi tra sonorità e prassi musicali agilmente rivisitate.

A ciò si aggiunge il confronto tra ricerche artistico-visive e pratiche di scrittura. Quest'ultime sono accompagnate da performance (o performing-arts). Per questa ragione è possibile parlare di settori di ricerca senza barriere. Longo lavora inoltre sul *concept* del libro in termini di "pianificazione territoriale" affrontando in modo versatile i materiali e spesso facendo ricorso a supporti spugnosi, gomme, fibre, tessuti e metalli, visti sulla base di confronti continui, che si instaurano anche tra elementi tipicamente cartacei ed extra-cartacei. Su queste tematiche ha ricevuto diversi premi e riconoscimenti. Si rapporta di pari passo con il *medium* dell'installazione e produce vicende pianistiche sperimentali, opere di scrittura in senso multiforme, sviluppando itinerari fattivamente integrati. La produzione è certamente ricca e stratificata.

Nelle giornate del 17,18 e 19 dicembre 2025, in qualità di artista-ricercatrice ed esponente di una multisensorialità molto particolareggiata, parteciperà alla seconda edizione del Congresso internazionale che avrà luogo a Madrid (Spagna) e intitolato «Cuerpos, materias y otros restos. Aproximaciones interdisciplinares». Il congresso è organizzato dall'Università Autonoma di Madrid (UAM) in associazione con importanti realtà spagnole.

Proprio in questa circostanza, nell'Aula Conferenze della facoltà di Lettere e Filosofia verranno conosciuti alcuni dei suoi personalissimi e recenti risultati, che riguardano da vicino la teoria della performance, seguendo un piano di sviluppo personale e interessandosi in modo esteso proprio alla gestualità sul piano performativo, prevedendo, in aggiunta, una rivisitazione e rivitalizzazione originale della scrittura e della prassi musicale medesima, in associazione con elementi artistico-visivi. Su queste formule rinnovate e rinnovanti Longo è impegnata assiduamente da diversi anni.

Il titolo del progetto presentato, di carattere misto, è *Il residuo es Forma*. È presente alle spalle la pubblicazione di un *corpus* di ben dieci titoli, rispettivamente di argomento musicale, di ricerca poetica e inoltre di drammaturgia. A tutto ciò si aggiunge la realizzazione di un progetto di incisione discografica come pianista solista. Le sue opere attualmente sono presenti in musei italiani ed esteri, in collezioni pubbliche e private. Del suo lavoro si è più volte occupata la critica, dando adito a interessanti riscontri.